

Testamento: ecco tutto quello che devi sapere.

Guida completa.

L'ordinamento giuridico italiano prevede differenti atti giuridici, tra questi vi è il **testamento**. Esistono diverse tipologie, ad esempio, il testamento olografo, pubblico, internazionale, segreto. Ma che cosa è, come deve essere redatto e conservato quest'atto? Ve lo spieghiamo in questo articolo.

Che cosa è un testamento?

Il testamento è una delle espressioni più forti della volontà privata di un soggetto. Con esso, infatti, un individuo che non è dichiarato incapace dalla legge può scegliere come disporre del suo patrimonio per il tempo il cui avrà cessato di vivere.

È disciplinato dall'[art. 587 c.c.](#) che lo definisce: *“un atto revocabile con il quale taluno dispone, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o di parte di esse”*.

L'ordinamento giuridico italiano riconosce diverse tipologie di questo atto, tra le quali il **testamento olografo** (*sul quale ci concentreremo anche più avanti in questo stesso articolo*), il **testamento pubblico**, il **testamento segreto** e (*anche se non previsto espressamente dall'ordinamento italiano*) il **testamento internazionale**.

Testamento olografo

Questa è la forma più semplice che possa esistere. La forma olografa si caratterizza per l'assenza di un particolare rigore formale, della non necessità di ricorrere al notaio per la stesura o di premunirsi di testimoni.

Per queste motivazioni, il documento olografo è la massima espressione del principio di autodeterminazione previsto dall'[art. 602 c.c.](#). La regola base infatti è che tale documento per essere valido deve essere scritto dalla mano del testatore, datato e sottoscritto

Testamento pubblico

La forma pubblica è l'unica variante notarile prevista dall'ordinamento italiano. In termini tecnici possiamo definirlo come un atto pubblico ricevuto da un notaio in presenza di due testimoni, avente a oggetto un atto di disposizione del patrimonio di un de cuius.

Testamento segreto

Questa tipologia di testamento, detta anche *mistico*, è una particolare variante testamentaria redatta personalmente dal testatore che però sceglie di mantenere segreto il contenuto e di garantirlo consegnandolo ad un notaio. La versione segreta contiene in sé le caratteristiche di quello olografo (*scrittura di pugno da parte del testatore*) e le garanzie di una versione notarile.

Testamento internazionale

La versione internazionale è la variante testamentaria che viene utilizzata nel caso il testatore o le sostanze di cui dispone e che cadrebbero in successione hanno profili d'internazionalità, oppure come forma alternativa ai testamenti previsti dal proprio ordinamento.

Chi può fare il testamento?

Ogni persona, capace di intendere e volere, può fare testamento disponendo dei propri beni per il tempo il cui avrà cessato di vivere. L'unico limite di età è che sia maggiorenne, ma non è necessario essere anziani per poterlo fare.

Come funziona un testamento?

Scrivere un testamento nella forma olografa è una procedura indicata dal **Codice Civile** che non richiede nessuna conoscenza tecnica. Chiunque, in possesso delle capacità psicofisiche, può testare e scegliere come disporre del proprio patrimonio. Per avere un'idea di come potrebbe essere redatto, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, è possibile [**scaricare gratuitamente il fac simile del documento**](#).

Come fare un testamento olografo non impugnabile?

I requisiti previsti dalla Legge per scrivere un **testamento olografo** [**non impugnabile**](#) sono solo tre, e sono:

- **Olografia.** Questo atto deve essere scritto interamente ed esclusivamente a mano (*in corsivo o in stampatello è indifferente*), così come sancito dall'articolo 6060 del codice civile. Se il testo viene scritto utilizzando una macchina da scrivere o stampato con il computer, anche se firmato e datato sarà nullo.
- **Firma.** Questo documento deve essere firmato dal testatore. Nel caso il documento presenti più pagine è consigliato apporre la firma su tutte le pagine, così da evitare possibili censure per difetto di sottoscrizione.
- **Data.** La forma olografa prevede che il testatore debba indicare la data comprensiva di giorno, mese e anno. Per quanto riguarda la datazione dobbiamo ricordare che la giurisprudenza considera valida anche i testamenti con *datazione per relationem*. La cassazione, con la sentenza numero 18644 del 3 settembre 2014 ha evidenziato come anche un indicazione del tipo “*Il giorno di Pasqua del 2020*” debba essere considerata come una data valida.

Chi sono gli eredi legittimi?

Una volta chiariti i requisiti fondamentali, dobbiamo analizzare i dettagli. Quando un soggetto si accinge a redarre un testo olografo deve per prima cosa preoccuparsi di non scordare d'inserire i propri **eredi legittimi** (*ricordiamo che gli eredi legittimi non possono essere esclusi dalla quota di successione legittima*).

Prevedendo l'obbligatorietà delle quote di eredità da destinare agli eredi legittimi il legislatore ha voluto tutelare i parenti del defunto da un eventuale estromissione. Per quanto riguarda gli eredi legittimi la legge stabilisce che a figli e coniugi spettano precise quote di legittima (*1/3 del patrimonio va al coniuge e 2/3 divisi tra tutti i figli per la prole*).

Quando il testamento non è valido?

I testamenti olografi se non rispettano determinate caratteristiche possono essere considerati non validi. Solo le **versioni olografe possono essere non valide**, quelli pubblici o notarili infatti seguono regole differenti ed essendo redatti da un notaio sono “*sempre*” validi.

Questo documento non è valido se:

- non è stato scritto di pugno dal testatore;

- non è stato scritto in completa autonomia o in presenza delle facoltà mentali fondamentali;
- non contiene la firma e non presenta l'indicazione della data.

Un testo che risulti privo di uno di questi tre elementi / requisiti fondamentali sarà quindi considerato non valido.

Quanto tempo per fare un testamento?

La Legge non prevede nessun termine temporale entro il quale è necessario pubblicare il documento testamentario. Come abbiamo visto, la pubblicazione non rientra tra gli elementi necessari, tanto che gli eredi potrebbero benissimo dare esecuzione spontanea alle ultime volontà del defunto senza bisogno di recarsi dal notaio.

Quando si apre il testamento dopo la morte?

Il testo, alla morte del *de cuius*, può essere aperto subito. Anche se i familiari, comprensibilmente provati dal decesso del parente, potrebbero non avere tempo e testa per impegnarsi nelle pratiche testamentarie, il testamento si può legalmente aprire fin dal primo istante dopo la morte del testatore.

- **Apertura testamento olografo.** Se il testo è un documento olografo gli eredi possono sin da subito aprire il testamento e leggerlo (*in queste situazione, solitamente, il defunto ha già informato i congiunti della presenza del testamento e del luogo dove esso è nascosto o conservato*).
- **Apertura testamento con atto pubblico / notarile.** Il testamento notarile è conservato da un notaio, e gli eredi, solitamente, conoscono già il nominativo del notaio lo detiene.

Come far a sapere un notaio della morte del testatore?

Alla morte del testatore quindi, **gli eredi devono contattare il notaio** che custodisce il documento, consegnare il certificato di morte del testatore e attendere la convocazione per la lettura delle ultime volontà del defunto.

Quanto costa fare un testamento dal notaio?

I costi sono costituiti dalla somma di spese per la redazione del documento, spese per la scrittura vera e propria del verbale, parcelle professionali e così via. Semplificando, possiamo comunque affermare che il **costo di un testamento** redatto in atto pubblico variano da un minimo di circa 700 euro a un massimo di 2000 euro.